



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

DECRETO N. 253/

30.11.2015

Oggetto: L.R. n. 11/2003 art. 24 - Approvazione Calendario Piscatorio Provinciale anno 2016.

IL PRESIDENTE

VISTA la L. 7 aprile 2014, n. 56 recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

VISTI i commi 55 e 66 dell'art. 1 della L. 56/2014 che stabiliscono i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 3 giugno 2003 recante: "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e la disciplina della pesca nelle acque interne";

VISTO il Calendario Regionale Piscatorio annualità 2016 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 902 del 19.10.2015;

VISTO il documento posto a fondamento e motivazione della presente proposta di decreto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000;

DECRETA

1 – di approvare il seguente Calendario Piscatorio provinciale per l'anno 2016

CALENDARIO PISCATORIO PROVINCIALE ANNO 2016

Classificazione delle acque interne

➤ Ai sensi dell'art.20, comma 1, della L.R. n.11/03 *"le acque interne sono suddivise nelle seguenti categorie, al solo fine dell'uso dei mezzi e sistemi di pesca consentiti e dei ripopolamenti:*

- a) **categoria A:** acque di notevole pregio ittiofaunistico prevalentemente popolate da salmonidi;
- b) **categoria B:** acque intermedie a popolazione mista;
- c) **categoria C:** acque popolate da ciprinidi.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Nella Provincia di Ascoli Piceno le acque sono classificate come di seguito indicato:

FIUME TRONTO

Acque di cat. A: dalla passerella sotto l'abitato di Pescara del Tronto al confine con la Provincia di Rieti

Acque di cat. B: dalla passerella sotto l'abitato di Pescara del Tronto fino alle Terme di Acquasanta T.

Acque di cat. C: dalle Terme di Acquasanta Terme fino alla foce.

AFFLUENTI DEL FIUME TRONTO:

Torrente Chiarino: acque di **cat. A:** dall'innesto con il fosso di "Mezzatenda" alle sorgenti. Dalla confluenza del fosso "Vargo" a qt. 1077 mt. s.l.m. fino alle sorgenti **la pesca è vietata** in quanto territorio ricadente in zona 1 del Parco Nazionale Gran Sasso – Laga.

Torrente Rio Noce Andreana: acque di **cat. A**

Torrente Rio di Novele: acque di **cat. B**

Torrente Garrafo: acque di **cat. A** (dall'innesto con il fosso della "Prata" alle sorgenti vige il divieto assoluto di pesca in quanto territorio ricadente in zona 1 del Parco Nazionale Gran Sasso – Laga).

Torrente Tallacano: acque di **cat. B**

Torrente Arola: acque di **cat. B**

TORRENTE CASTELLANO: acque di **cat. A** dalle sorgenti (sponde ricadenti nella prov. di Ascoli Piceno) fino al confine zona 1 Parco Naz. Gran Sasso e Monti della Laga (**in tale zona vige il divieto di pesca in quanto zona 1 "tutela integrale" del Parco**)

Acque di **cat. B** dal confine della zona 1 del Parco Nazionale Gran Sasso – Laga fino al ponte posto all'inizio (str. per Montecalvo) del bacino di Talvacchia.

Acque di **cat. C** tutto il bacino di Talvacchia e l'intero corso del torrente Castellano fino alla confluenza con il fiume Tronto.

FIUME FLUVIONE

Acque di cat. A: dalle sorgenti fino all'abitato di Roccafluvione compresi gli affluenti;

Acque di cat. B: dall'abitato di Roccafluvione alla confluenza con il fiume Tronto compresi gli affluenti.

FIUME ASO

Acque di cat. A: dalle sorgenti fino alla frazione di S. Giorgio all'Isola compresi gli affluenti.

Acque di cat. B: dalla frazione di S. Giorgio all'Isola fino al bacino di Villa Pera.

Acque di cat. C: dal bacino di Villa Pera (escluso) fino alla foce nei territori ricadenti nella Provincia di Ascoli Piceno.

Fiume Tesino acque di cat. C

Torrente Menocchia acque di cat. C

Acque di categoria "A" e "B"

Le acque di cat. A e B sono sottoposte a regime di pesca controllata con limitazione dei capi catturabili.

Per ogni giornata di pesca ciascun pescatore non può catturare più di cinque salmonidi.

Nelle acque di cat. A una volta raggiunto il limite massimo di salmonidi prelevati e trattenuti nella giornata, è fatto obbligo al pescatore, di cessare qualsiasi attività di pesca.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Nelle acque di cat. A è vietata ogni forma di pesca, di qualsiasi specie ittica, dopo la chiusura della pesca alla trota (2 ottobre 2016).

Nelle acque di cat. A è istituito il riposo biologico nei giorni di **martedì** e **venerdì** per l'intera stagione di pesca, ed è fatto obbligo di esercitare la pesca con ami privi di ardiglione o con l'ardiglione schiacciato.

La pesca può essere esercitata soltanto con una canna, con o senza mulinello, con la lenza armata con un solo amo;

E' consentita la pesca al lancio con esca artificiale, con moschera o camolera, con massimo di tre ami.

Nell'esercizio della pesca nelle acque di cat. A e B sono proibiti l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino), di uova di salmone e l'uso di pesce vivo.

E' vietata ogni forma di pasturazione.

“Nelle acque di cat. B della Provincia di Ascoli Piceno è vietata ogni forma di pesca, di qualsiasi specie ittica, dopo la chiusura della pesca alla trota (2 ottobre 2016) ad eccezione del lago di Gerosa, (acque di cat. B) ove la pesca è consentita, a tutte le specie ittiche ad esclusione della trota fino al 27.11.2016. Nel medesimo lago, ai soli fini della cattura del siluro e della pratica del carp-fishing, è consentita la pesca notturna con le limitazioni e prescrizioni previste per le acque di cat. B.

Il Carp –fishing diurno e notturno dovrà essere praticato con un massimo di tre canne, armate con un solo amo, applicando la sola tecnica del hair-rig, con obbligo dell'uso del materassino di slamatura e utilizzo, quali esche, unicamente di boiler, pellets e granaglie”.

Acque di categoria “C”

Nelle acque di cat. C la pesca può essere esercitata con:

un massimo di due canne, con o senza mulinello, collocate entro uno spazio di metri cinque, con lenza armata con un solo amo;

E' consentita la pesca al lancio con esca artificiale con un massimo di due ancorette, con moschera o camolera, con un massimo di tre ami.

Nelle acque di cat. C, ferme restando le eccezioni appresso indicate, sono consentite tutte le esche naturali ed artificiali, vive o morte, nonché qualsiasi pasturazione con le seguenti massime quantità:

Bigattino kg. 2

Granaglie Kg. 2

Boiles Kg. 2

Altre pasture Kg. 2.

L'uso del guadino è consentito esclusivamente come mezzo ausiliare per il recupero del pesce allamato.

E' consentito, l'uso della bilancia, avente per lato della rete una misura massima di mt.1,50 montata su asta di manovra con il lato delle maglie di almeno 10 mm, fermo restando il divieto di esercitare tale tipo di pesca dal 1° maggio al 30 settembre.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Misure consentite

E' consentita la cattura di esemplari delle seguenti specie ittiche aventi lunghezza superiore a quelle appresso indicate:

Trota	cm 22
Trota "lacustre"	cm 30
Coregone	cm 30
Luccio	cm 40
Barbo	cm 20
Cavedano	cm 18
Carpa	cm 40
È fatto obbligo del rilascio immediato sul posto di esemplari di Carpa superiori a cm. 65 (sessantacinque)	
Tinca	cm 30
Persico reale	cm 18
Cefalo	cm 20
Cheppia	cm 25

Le misure di cui sopra vanno rilevate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale. Il pesce catturato di misura inferiore a quella consentita deve essere immediatamente liberato vivo e senza arrecargli danno. Qualora la slamatura possa compromettere la sopravvivenza, il pescatore deve provvedere a recidere la lenza.

Periodi di pesca e relative modalità

La pesca delle seguenti specie ittiche è **consentita** nei periodi appresso indicati:

Trote di tutte le varietà, a partire da un'ora prima della levata del sole di domenica **28 febbraio 2016** ad un'ora dopo il tramonto di domenica **2 Ottobre 2016**.

La pesca delle seguenti specie ittiche è **vietata** nei periodi appresso indicati:

Coregone	15 dicembre	15 gennaio
Luccio	15 febbraio	15 marzo
Carpa, Tinca	1° giugno	30 giugno
Persico reale	1° marzo	30 aprile
Cheppia	15 maggio	15 giugno

In tutte le acque della Provincia l'esercizio della pesca è consentito da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto ed i capi di salmonidi catturabili giornalmente non può essere superiore a 5 (cinque). **La pesca notturna è consentita esclusivamente presso il lago di Gerosa (acque di cat. B) dal 28.2.2016 al 27.11.2016 – sulle sponde ricadenti in Provincia di Ascoli Piceno - ai soli fini della cattura del siluro e della pratica del carp-fishing con le modalità sopra indicate.**

Nelle acque di categoria "A", una volta raggiunto il limite massimo di salmonidi prelevati e trattiene nella giornata, è fatto obbligo al pescatore, di cessare qualsiasi attività di pesca.

È da intendersi in attitudine di pesca il soggetto che, raggiunto il luogo ove praticare l'attività, venga a trovarsi con la canna armata ad una distanza, dal corso d'acqua o dal bacino, dalla quale possa in concreto esercitare la pesca.

In tutte le acque della Provincia non è consentito esercitare la pesca collocandosi sopra i ponti, viadotti e passerelle comunque realizzati, nonché sopra le opere di sbarramento totale



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

o parziale del corso d'acqua; non è altresì consentito esercitare la pesca da una distanza inferiore ai 40 metri, a monte e a valle, dalle strutture idonee a consentire la risalita ed il libero spostamento delle specie ittiche e dalle dighe munite di dispositivi atti a far defluire immediatamente a valle con esclusione di semplici traverse a stramazzo.

Posto di pesca

Il posto di pesca spetta al primo occupante.

Nelle acque di categoria A e B è fatto divieto di accedere al posto di pesca e alle immediate adiacenze fino ad un'ora prima della levata del sole, **ad eccezione del lago di Gerosa** (fiume Aso – acque di cat. B) ove è consentita la pesca notturna al siluro e la pratica del carp-fishing.

Il primo occupante in esercizio di pesca ha il diritto che i pescatori sopraggiunti si pongano ad una distanza di almeno cinque metri in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo.

Tesserino di pesca

Chi esercita la pesca nelle acque di categoria A e B, oltre alla licenza di cui all'articolo 21, della L.R.11/03, deve essere in possesso del tesserino, previsto dall'art. 25 della medesima legge, valido per l'intero territorio regionale su cui annotare in modo indelebile la giornata di pesca, l'ambito fluviale oggetto di pesca e, subito dopo ogni prelievo, i capi di salmonidi catturati.

Nel tesserino di pesca sono codificati gli ambiti fluviali oggetto di prelievo ittico con la seguente dicitura: **Aso (W) – Tronto (Z) Fluvione (Y)**. L'indicazione dell'ambito di pesca è richiesto ai fini della identificazione e quantificazione dei prelievi ittici per la conseguente programmazione degli interventi di ripopolamento.

Il tesserino di pesca viene consegnato dietro pagamento della somma di € 5,00 in favore della Provincia quale rimborso spese per il rilascio dello stesso, sul c.c. postale n. 13400635.

Si rammenta che ai sensi del comma 1 dell'articolo 29 (lett. t bis.) della l.r. 11/2003 la mancata riconsegna del tesserino entro il termine di cui all'articolo 25, comma 3, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da 25,00 euro a 50,00 euro;

Campi temporanei di gara per lo svolgimento di attività agonistiche:

Al fine di consentire per l'anno 2016 lo svolgimento delle attività agonistiche di pesca sportiva sono individuati i seguenti tratti di corsi d'acqua e bacini lacustri in cui impiantare campi temporanei di gara:

Tratti di cat. B:

Fiume Tronto: dalla passerella sotto l'abitato di Pescara del Tronto fino al bacino idroelettrico di Trisungo;

Torrente Fluvione: dal ponte sulla S.S. Salaria (fr. Mozzano) all'abitato di Roccafluvione (acque cat. B);

Lago di "Gerosa" (fiume Aso) sponde ricadenti nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno

Acque di cat. C:

Torrente Castellano: dal Parcheggio di Porta "Torricella" alla Centrale Enel di Porta Cartara.

Bacino di Ponte Nina (Rio Canale): sponde ricadenti nei comuni di Montefiore dell'Aso e Massignano (Provincia di Ascoli Piceno);



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Lago di Cavignano: tutto il bacino;

Zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva

- Sono individuate le seguenti zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva:
1. Torrente Castellano (acque cat. C): tratto “dalla confluenza con il fiume Tronto al ponte del collettore fognario”;
 2. Fosso della Camartina: dal campo sportivo della fraz. Borgo al ponte sulla ex ss. Salaria per Arquata del Tronto);
 3. Torrente Garrafo: dal ponticello di “Sassofiore” loc. Umuto all’innesto con il fosso della “Prata”;
 4. Fosso di “Tufo – Capodacqua” dall’innesto con il fiume Tronto alle sorgenti;

Zone di pesca con obbligo di reimmissione in acqua del pescato vivo

E' consentita esclusivamente la pesca con sistema "NO KILL" (rilascio immediato del pescato vivo) - nelle modalità stabilite dal Regolamento per la pesca con il sistema “No-Kill” , approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno n. 70 del 13.6.2006 nei seguenti siti :

- **Fiume Tronto – Ascoli Piceno** - acque di cat. “C” - “dalla Passerella pedonale sopra il fiume Tronto in località Monticelli” al Ponte Romano di Borgo Solestà” con tecniche di “mosca e spinning”;
- **Fiume Tronto – Arquata del Tronto** - acque di cat. B – loc. Trisungo di Arquata del Tronto: tratto di fiume lungo la S.S. Salaria dal km. 150,100 al Km. 151,800 – pesca con tecniche “a mosca” e “Spinning”;
- **Lago di Cavignano** in Comune di Ascoli Piceno - acque di cat. “C” - pesca con esche naturali;
- **Bacino “Rio Canale”** (Ponte Nina) sponde ricadenti nei comuni di Montefiore dell’Aso e Massignano (Provincia di Ascoli Piceno) – “pesca con esche naturali”, e con tecniche “a mosca” e “spinning”;

Pesca nella zona “No-Kill” del fiume Tronto in Comune di Ascoli Piceno:

Chi intende esercitare la pesca nel tratto No-Kill del fiume Tronto, nel tratto urbano del Comune di Ascoli Piceno, oltre alla licenza di pesca, deve essere in possesso dell’apposito permesso di pesca rilasciato dal Servizio “Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali – Caccia e Pesca” della Provincia.

Nel suddetto tratto la pesca è consentita nei periodi stabiliti dal Calendario Ittico provinciale, con le modalità previste dal Regolamento per la pesca con il sistema No-Kill (rilascio del pesce pescato vivo), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70 del 13.6.2006.

Il pescatore deve munirsi preventivamente della relativa autorizzazione di pesca come di seguito specificato:

- **permesso annuale** rilasciato dal Servizio “Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali – Caccia e Pesca” della Provincia previo versamento della somma di euro 50,00 in favore dell’Amministrazione Provinciale sul c.c. postale n. 13400635;
- **permesso giornaliero** rilasciato dal Servizio “Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali – Caccia e Pesca” della Provincia previo versamento della somma di euro 8,00 in favore della Provincia sul c.c. postale n. 13400635.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Pesca nella zona "No-Kill" del fiume Tronto in Comune di Arquata del Tronto (loc. Trisungo):

Chi intende esercitare la pesca nel tratto No-Kill del fiume Tronto, in località Trisungo del Comune di Arquata del Tronto, oltre alla licenza di pesca, deve essere in possesso dell'apposito permesso di pesca rilasciato dal Servizio "Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali – Caccia e Pesca" della Provincia.

Nel suddetto tratto la pesca è consentita nei periodi stabiliti dal Calendario Ittico provinciale per le acque di cat. B - con le modalità previste dal Regolamento per la pesca con il sistema No-Kill (rilascio del pesce pescato vivo), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70 del 13.6.2006.

Il pescatore deve munirsi preventivamente della relativa autorizzazione di pesca come di seguito specificata:

Tesserino annuale con segna catture rilasciato dal Servizio "Sicurezza e Polizia Locale – Risorse Naturali – Caccia e Pesca" della Provincia.

Il Tesserino può essere ritirato gratuitamente presso gli Uffici del Servizio Risorse Naturali previa esibizione della licenza di pesca e della relativa ricevuta di versamento dell'annualità in corso.

Nelle zone No-Kill del fiume Tronto (Ascoli Piceno ed Arquata del Tronto), le catture devono essere obbligatoriamente annotate, insieme alla data di pesca, con penna indelebile negli appositi spazi "segnacatture" del permesso di pesca.

Le tecniche di pesca consentite sono le seguenti:

- Pesca a mosca con sistema inglese: da esercitarsi esclusivamente con una sola canna, attrezzata con coda di topo ed uso di un massimo di una sola mosca artificiale provvista di amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato;
- Pesca a mosca con tecnica valesiana o tenkara: con una sola canna, attrezzata di sola lenza ed uso di una sola mosca artificiale provvista di amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato;
- Pesca a spinning: la pesca è consentita esclusivamente con una sola canna da lancio tipo spinning ed uso di un cucchiaino o pesce finto munito di un solo amo, senza ardiglione o con lo stesso schiacciato. **E' vietato l'uso di esche siliconiche.** E' vietato per tutti i tipi di pesca, l'uso di piombi o pesi di qualunque tipo lungo le lenze.

Pesca no-kill nel lago di Cavignano:

Nelle acque del "lago di cavignano" è consentito l'esercizio della sola pesca kill **con esche naturali.** E' consentito pescare con una sola canna, ivi compresa la tecnica del carp fishing, armata con un solo amo. Lo stesso dovrà essere privo di ardiglione (o con il medesimo schiacciato) quando la distanza tra gambo e punta sia superiore a 4 mm;

E' vietato l'uso e la detenzione di quantità di esche e pasture superiori a 2 kg;

E' vietato, l'utilizzo di ancorette di ogni genere e l'utilizzo della bilancia.

Divieti e Limitazioni

E' VIETATO:

- abbandonare esche, pasture, pesci e altro materiale lungo la sponda, sui greti ed in genere nell'alveo dei corsi d'acqua e di bacini;
- immettere nei corsi d'acqua la trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*);



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

- esercitare la pesca al gambero (*Austropotamobius pallipes*) ;
- esercitare la pesca allo scazzone (*Cottus gobio*);
- esercitare la pesca al granchio di fiume (*Patamon fluviatile*) ;
- esercitare la pesca alla lampreda padana (*lampetra zanandrea*);
- esercitare la pesca all'anguilla;
- reimmettere in acqua il pesce siluro;
- gettare e depositare nei luoghi di pesca rifiuti di qualsiasi natura e provenienza o immettere nelle acque specie ittiche non autoctone così come previsto dall'articolo 18 L.R. n. 11/2003;
- esercitare la pesca senza licenza e senza il tesserino di cui all'articolo 25, comma 2, ove lo stesso sia necessario;
- esercitare la pesca nelle zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva;
- esercitare la pesca nelle zone di protezione;
- esercitare la pesca prosciugando o deviando corsi d'acqua e bacini, ovvero ingombrandoli con opere quali muri, ammassi di pietre, dighe, terrapieni, arginelli, chiuse o simili, o smuovendo il fondo delle acque;
- esercitare la pesca nei tratti dei corsi d'acqua e nei bacini posti in secca totale o parziale, per l'intera durata di questa;
- esercitare la pesca con attrezzi non consentiti, con materiali esplosivi, con l'impiego della corrente elettrica, ovvero immettendo nelle acque materiale atto ad intorpidire o uccidere la fauna ittica o altri animali acquatici; è altresì vietato raccogliere fauna ittica o altri animali acquatici intorpiditi o uccisi con l'uso di tali sistemi;
- esercitare la pesca con le mani, la pesca strappo, la pesca subacquea, la pesca e la pasturazione con sangue, ovvero con sostanze contenenti sangue;
- reimmettere pesce morto nei corsi d'acqua e bacini al termine delle attività agonistiche.

Per quanto non previsto dal presente calendario piscatorio si applicano le norme di cui alla L.R. 3 giugno 2003, n. 11.

SANZIONI

Il contravventore alle disposizioni contenute nel presente atto è soggetto alle sanzioni di cui all'art. 29 della L.R. 3 giugno 2003, n. 11.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

2 – di trasmettere il presente decreto ai competenti uffici per le comunicazioni di rito;

3 – di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

- **di dichiarare** il presente decreto immediatamente eseguibile;

IL PRESIDENTE
Paolo D'Erasmus



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana